

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 FEB. 2000

ADDI' 22 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEXANDRI	Livio	Assessore	LUCCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - DONATO - MARCONI - META

DELIBERAZIONE N° 516

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO
"INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE" e
CONFERIMENTO DELL'INCARICO AL DOTT. FRANCESCO NOLASCO



OGGETTO: Approvazione del Progetto "Informazione ed educazione ambientale e territoriale" e conferimento dell'incarico al dott. Francesco Nolasco.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta, dott. Pietro Badaloni;

VISTO il D.Lgs. 112/98 che detta norme sul decentramento di funzioni amministrative statali;

VISTA la L.R. 14/99 che recepisce e dà attuazione alle disposizioni della normativa sul decentramento;

PRESO ATTO la "Informazione ed educazione ambientale e territoriale" rappresenta una finalità inderogabile da perseguire per gestire le risorse ambientali in modo che possano far fronte ai bisogni e alle domande delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità di fare altrettanto a quelle future;

RITENUTO di non dover tralasciare alcun tentativo per raggiungere l'obiettivo di salvaguardare le risorse naturali e che è, anzi, necessario fare ricorso anche alla creatività per individuare nuove prospettive e strategie;

ATTESO che i problemi ambientali non possono essere affrontati senza occuparsi simultaneamente di quelli economici e sociali;

RITENUTO che la "Informazione ed educazione ambientale e territoriale" riguarda anche e soprattutto la situazione attuale, e gli squilibri sociali oltre che quelli ambientali;

CONSIDERATO che le Regioni possono creare e gestire archivi di dati, sulla base dei quali aprire un confronto ed attivare una dialettica tra le categorie di soggetti interessati, al fine di elaborare criteri ai quali ispirare la propria azione e l'attività di produzione legislativa di propria competenza;

CONSIDERATO che le Regioni debbono esercitare funzioni di impulso, di indirizzo e coordinamento anche attraverso la definizione di linee guida;

ATTESO che le Regioni debbono semplificare le proprie procedure e, mantenendosi in stretto raccordo con le strutture statali e con le istituzioni comunitarie e sovranazionali, fornire all'utenza un interlocutore consapevole ed univoco al fine di promuovere ed incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio nel quadro della sostenibilità dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali;

CONSIDERATO che, al fine di organizzare la predisposizione di tali interventi attraverso l'istituzione di una struttura che si configuri come uno sportello cui possano accedere sia l'utenza interna che quella esterna che vi potranno reperire le indicazioni per configurare e realizzare le proprie iniziative ed attività, si rende necessario dare avvio ad una attività progettuale al fine di costituire una banca di dati presso la quale si possano reperire le indicazioni per configurare e realizzare iniziative ed attività, collocata presso il Dipartimento Affari strategici e della Presidenza;

RITENUTO di dover istituire un gruppo di coordinamento interno, presieduto dal dirigente responsabile del Progetto e costituito dai referenti delle strutture dipartimentali interessate alla problematica dello "Informazione ed educazione ambientale e territoriale" e cioè:

- Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della presidenza, con riferimento alla struttura preposta all'organizzazione delle conferenze di servizi,
- Dipartimento Ambiente e Protezione civile, con riferimento a ciascuna delle macrostrutture che ne fanno parte,
- Dipartimento Sviluppo agricolo e del mondo rurale,
- Dipartimento Urbanistica e casa,
- Dipartimento Opere, pubbliche e servizi per il territorio;

VISTO il Progetto in allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione, denominato "Informazione ed educazione ambientale e territoriale" proposto dal Direttore del Dipartimento Affari strategici e della Presidenza, nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;

VISTE le varie disposizioni legislative ed amministrative che disciplinano la funzione dirigenziale e l'organizzazione delle strutture regionali e, nel caso in specie, la Legge regionale 1 luglio 1996, n. 25, art. 15, comma 6, lettera c) che stabilisce che "gli incarichi di cui al comma 4 sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del dirigente sovraordinato, per quanto riguarda la preposizione a progetti, programmi, compiti di studio e di ricerca, da svolgere all'interno del dipartimento";

RITENUTO di dover affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento al dott. Francesco Nolasco, che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e la competenza acquisita alla direzione di diverse strutture dell'Amministrazione, giusta quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 15 febbraio 2000, n., a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di anni tre;

VISTO il Protocollo d'intesa per la determinazione dei criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali sottoscritto in data 13 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni Sindacali aziendali;

RITENUTO:

- di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla succitata intesa;
- di riservarsi di proporre l'istituzione di un apposito capitolo di spesa, nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000, denominato "Spese per il Progetto Informazione ed educazione ambientale e territoriale" presso il Dipartimento Affari strategici e della Presidenza;
- di dover demandare ad un successivo provvedimento le nomine del Gruppo di coordinamento interno;
- di demandare a successivi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Affari strategici e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e segnatamente l'art. 17;

ALL'UNANIMITA'

4

DELIBERA

1. Di confermare quanto rappresentato in premessa.
2. Di approvare il progetto allegato "A" che forma parte integrante del presente provvedimento, denominato "informazione ed educazione ambientale e territoriale" nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso.
3. Di affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento al dott. Francesco Nolasco, che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e la competenza acquisita alla direzione di diverse strutture dell'Amministrazione, giusta quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 15 febbraio 2000, n., a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di anni tre;
4. Di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla succitata Intesa;
5. Di istituire il Gruppo di coordinamento interno, composto dai referenti dei Dipartimenti indicati in premessa, demandando ad un Decreto del Presidente della Giunta la nomina dei referenti sulla base delle indicazioni dei Direttori dei Dipartimenti interessati, su proposta del Direttore del Dipartimento Affari strategici e della Presidenza.
6. Di riservarsi di proporre l'istituzione di un capitolo di spesa denominato "Spese per il Progetto informazione ed educazione ambientale e territoriale" presso il Dipartimento Affari strategici e della Presidenza.
7. Di demandare a successivi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Affari strategici e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi.

La presente deliberazione non soggetta a controllo, ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, e segnatamente dell'art. 17.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lignello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

2000

546
FEB 22

EW

Denominazione del progetto

Organizzazione e raccolta di documentazione e cartografia inerente la situazione territoriale delle regioni ai fini della razionale utilizzazione del territorio.

Collocazione organizzativa del progetto

Il progetto è collocato all'interno del Dipartimento Affari strategici e della Presidenza.

Finalità del progetto

1. Organizzare la propria attività interna attraverso:
 - la realizzazione della bibliografia e della produzione cartografica sugli aspetti ambientali territoriali,
 - il monitoraggio delle potenzialità evolutive attraverso il riscontro sulla utilizzazione dei dati.
2. Fornire assistenza alle strutture dell'Amministrazione regionale per l'elaborazione degli atti e dei programmi nonché per la gestione delle attività di propria competenza in materia di Informazione ed educazione ambientale e territoriale.
3. Fornire assistenza all'utenza pubblica e privata dell'Amministrazione regionale per l'elaborazione dei progetti e delle iniziative nonché per la gestione delle attività in materia di Informazione ed educazione ambientale e territoriale.
4. Favorire l'omogeneizzazione delle procedure regionali investite dalla problematica della Informazione ed educazione ambientale e territoriale.
5. Sviluppare il raccordo con le strutture statali, comunitarie ed internazionali al fine di compatibilizzare le finalità e coordinare le rispettive procedure.



Obiettivi e fasi del progetto

Il progetto è articolato in tre obiettivi, ai quali corrispondono altrettante fasi della realizzazione:

I - Organizzazione della documentazione.

La prima fase, che ha per obiettivo l'organizzazione della documentazione, riguarda gli interventi necessari all'approfondimento della conoscenza del problema dell'informazione ed educazione ambientale e territoriale ed alla individuazione e valutazione delle esigenze delle categorie dei soggetti utenti.

In questa fase sarà determinante il contributo del Gruppo di coordinamento interno che consentirà di valutare i procedimenti in atto in relazione all'esigenza di introdurre o rafforzare le finalità di Tutela delle acque, dell'aria e del suolo.

II - Avvio dei rapporti con gli utenti.

La seconda fase prevede l'accesso e la divulgazione del materiale raccolto.

Con grande attenzione allo sviluppo degli studi in materia di informazione ed educazione ambientale e territoriale, dovranno essere definite le chiavi di approccio ai documenti raccolti, tenendo presente che ogni tipo di utenza si servirà della documentazione per esigenze specifiche: conoscenza, aggiornamento, supporto decisionale.

E' evidente che l'obiettivo di raccolta, selezione e catalogazione dei documenti assumerà carattere permanente, sconfinando anche nella fase successiva.

A conclusione della seconda fase, un convegno pubblico pubblicherà in sintesi lo stato d'avanzamento del lavoro realizzato e promuoverà la conoscenza e l'utilizzazione dello sportello la cui apertura al pubblico sarà, a quel punto, imminente.

III - Gestione delle attività connesse.

La terza fase, che ha per obiettivo la gestione delle attività connesse alla utilizzazione dei dati sull'informazione ed educazione ambientale e territoriale, avrà un andamento progressivo e vedrà, in funzione dell'incremento dell'utilizzazione dei dati, l'attivazione di interventi su diversi piani: amministrativo, organizzativo e procedurale, per portare la documentazione ai livelli di efficienza e di efficacia che si renderanno via via necessari attraverso le dotazioni che saranno ritenute idonee.

L'obiettivo di progetto si riterrà concluso con la verifica della capacità di assistenza alle strutture dell'Amministrazione regionale ed all'utenza pubblica e privata del Lazio.

Responsabilità del progetto

Il progetto è affidato alla responsabilità di un dirigente assegnato al Dipartimento Affari strategici e della Presidenza, così come previsto dalla deliberazione di organizzazione dipartimentale n. 4119 /99, ai sensi della legge regionale 25/96.

Il dirigente responsabile del progetto si raccorda direttamente con il direttore del dipartimento.

Durata del progetto

Il progetto ha una durata definita, anche se attualmente non ancora precisabile. La sua completa realizzazione porterà, infatti, alla realizzazione di una specifica struttura permanente all'interno del dipartimento che potrà essere concretizzata soltanto quando consentito dai vincoli normativi interni.

Pertanto, essendo il progetto articolato in fasi, si individuano le seguenti scadenze:

- Prima fase: 28 febbraio 2001,
- Seconda fase: 28 febbraio 2002,
- Terza fase: dal 1 marzo 2002 fino al momento della realizzazione di una specifica struttura permanente, prevedibile per il 28 febbraio 2003.



Risorse attribuite per il progetto

Le risorse per la realizzazione del progetto verranno definite con appositi provvedimenti della direzione dipartimentale.

- Collocazione logistica: in locali del III piano della palazzina B.
- Risorse finanziarie: collegate alle previsioni di spesa che saranno previste nel bilancio 2000 e seguenti.
- Risorse umane e strumentali saranno gradualmente assegnate in relazione all'evoluzione della realizzazione del progetto.

11
4